

Eventi Astigiani

“Golosaria” conquista il Monferrato

Sapori. Stimati 50 mila presenze nel weekend. Tutto esaurito alle iniziative dedicate al gusto

GIUSEPPE PROSIO
MARINA RISSONE

Cifra record per «Golosaria»: 50 mila visitatori (di cui il 40% giunti in Monferrato per la prima volta) hanno vissuto la rassegna di cultura e gusto. La manifestazione tra il Monferrato alessandrino e astigiano, quest'anno dedicata a Margherita Paleologo, ultima reggente del marchesato di Monferrato, ha acceso i riflettori su un territorio ricco di storia, castelli, cantine e prodotti tipici.

Il weekend astigiano, baciato dal sole, ha animato tanti paesi. La rassegna, ideata dal giornalista Paolo Massobrio del Club Papillon, ha toccato Portacomaro, Castagnole Monferrato, Montemagno, Castell'Alfero, Cioccaro di Penango, Cortanze, Grana, Piea, Roatto, Moncalvo, Montiglio, Cisterna, Castagnole Monferrato, Albugnano, Castelnuovo Don Bosco e Scuzolengo. «I paesi - ha commentato Massobrio - sono un luogo di socialità e vitalità impareggiabile. Questa invidiabile Golosaria ne ha dato ampia prova: dalla festa di Montiglio di sabato sera al partecipato convegno a Cortanze dei sindaci della Val Rilate sulle Deco. Dopo il vino e il cibo, il simbolo di questa socialità che si è espressa a Golosa-



Degustazione di creme a Cocconato

ria è la musica, evocata dalle bande di paese: un ambito di vera integrazione». E ha aggiunto: «Il Monferrato è una magia che scatena energia nuova, anche in termini d'investimenti e ristrutturazioni tra le nostre colline».

Fra i temi caldi affrontati quello del turismo nelle dimore storiche in Italia. Fenomeno in forte espansione, già oggetto di legge in Portogallo, Francia e Spagna. Al castello di Montiglio, Massobrio ha condotto il convegno sulla possibilità di una futura legge e un marchio nazionale per residenze, castelli e ville con la partecipazione di esperti e proprietari di manieri.

ENTUSIASMO
«È stato un laboratorio realizzato da chi investe sulla propria cultura»

Gli eventi enogastronomici, sono stati numerosi, come il «Golosexpo» a Montiglio dove per la prima volta Pro loco e circoli montigliesi con 80 volontari hanno unito le loro forze per dar vita a una sagra di piatti locali. A Cocconato, nelle Cantine Bava, un folto pubblico ha degustato e giudicato 37 creme di cioccolato «gianduja».

L'epilogo a Grazzano Badoglio: un corale «Evviva il Monferrato» seguito da un brindisi al Malvasia di Casorzo con il taglio della torta a ferro di cavallo, simbolo del marchesato Aleramico. Così il sindaco Rosaria Lunghi e Paolo Massobrio hanno concluso la kermesse nella cantina della Tenuta Santa Caterina. Con loro, i sindaci dell'Unione collinare Colli di Vini, l'avvocato Guido Carlo Alleva proprietario della settecentesca casa gentilizia e centinaia di buongustai in un'atmosfera di festa grande.

Il patron del Club di Papillon, Paolo Massobrio ha ufficializzato il vistoso successo della manifestazione che nell'arco di due fine settimana ha interessato 23 comuni dell'Alessandrino e 18 della Marca Aleramica astigiana.

«Al di là dei numeri - ha concluso Massobrio - ci ha impressionato l'entusiasmo di tanti visitatori che hanno recepito Golosaria come un laboratorio di comunicazione della gente monferrina che in tempi di crisi investe con lungimiranza sulla propria cultura».



Protagonisti

Accanto, il promotore di Golosaria Paolo Massobrio con Andrea Cerrato del Consorzio Operatori Turistici a Portacomaro. Sopra da sin. le famiglie Garino di Cunico e Mussa al Golosexpo a Montiglio



Di scena
Sopra, il gruppo di volontari della Pro loco e dei circoli di Montiglio Monferrato che hanno curato l'organizzazione del Golosexpo. Accanto, un momento del convegno su turismo e dimore storiche